



CITTÀ DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 30/12/2024

n° 35

OGGETTO: RELAZIONE EX ART. 30, D. LGS. 201/2022 INERENTE ALLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ATTIVI ED OPERANTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MANFREDONIA.

Adunanza **straordinaria** del **duemilaventiquattro** del giorno **trenta** del mese di **Dicembre**, convocata alle ore **09.00**, seduta pubblica.

Il **Presidente del Consiglio IACOVIELLO MICHELE** dichiara aperta la seduta alle ore **09.36**

Risultano presenti al momento della votazione il **Sindaco DOMENICO la MARCA** e i seguenti **20** componenti:

<i>CAPUTO RAFFAELE</i>	<i>P</i>	<i>MARASCO GIUSEPPE</i>	<i>A</i>
<i>CASTRIOTTA LUIGI</i>	<i>A</i>	<i>OGNISSANTI GIANPIO</i>	<i>P</i>
<i>D'AMBROSIO MARIA</i>	<i>P</i>	<i>PACILLI MATTEO</i>	<i>A</i>
<i>D'ANZERIS ANTONIETTA</i>	<i>A</i>	<i>PALUMBO LIBERO</i>	<i>P</i>
<i>DE LUCA ALFREDO</i>	<i>P</i>	<i>PRENCIPE MICHELE</i>	<i>P</i>
<i>DI BARI FABIO EGIDIO</i>	<i>P</i>	<i>QUITADAMO MICHELINA</i>	<i>P</i>
<i>DI STASO VINCENZO</i>	<i>P</i>	<i>RINALDI LILIANA LIBERA</i>	<i>P</i>
<i>GALLI UGO</i>	<i>P</i>	<i>RINALDI RAFFAELE</i>	<i>P</i>
<i>IACOVIELLO MICHELE</i>	<i>P</i>	<i>RITUCCI MASSIMILIANO</i>	<i>P</i>
<i>LA TORRE MATTEO</i>	<i>P</i>	<i>SPANO DANIELE</i>	<i>P</i>
<i>LEONE PAOLA</i>	<i>P</i>	<i>TASSO ANTONIO</i>	<i>P</i>
<i>MANGANO NICOLA</i>	<i>P</i>	<i>TOTARO GIANLUCA</i>	<i>P</i>

Partecipa il **Segretario, Giacomo SCALZULLI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;

gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;

l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

il D. Lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il Decreto n. 639 del 31/8/2023 recante Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 201 del 2022 (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

l'art. 2, lett. c), del D. Lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del D. Lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 D. Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato D. Lgs. 201/2022;
- rileva, altresì, la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- viene elaborata, per ciascun servizio, dai relativi settori di riferimento dei servizi stessi;

- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”;

VISTA la Relazione di ricognizione dei Servizi Pubblici Locali, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;

DI CONCERTO tra i vari settori interessati (Tecnico e Pubblica Istruzione) per i servizi riportati nella relazione allegata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, integralmente riportati nel verbale di seduta di cui al presente punto all'ordine del giorno;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica dei dirigenti responsabili dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267/2000;

DATO ATTO che, nel corso della discussione, si è allontanato il Consigliere Castriotta Luigi. Presenti: 21.

Con la seguente votazione espressa per appello nominale:

presenti: 21

votanti: 21

favorevoli: 13

contrari: 8 (Di Bari Fabio Egidio, Di Staso Vincenzo, Galli Ugo, Palumbo Libero, Rinaldi Libera Liliana, Ritucci Massimiliano, Tasso Antonio, Totaro Gianluca);

DELIBERA

DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatta con l'apporto dei settori ed uffici interessati, competenti per i relativi servizi, incaricati secondo la relativa competenza di provvedere agli adempimenti attuativi previsti;

DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, che la relazione approvata sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Successivamente, su proposta del Presidente del Consiglio Comunale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

presenti: 21

votanti: 21

favorevoli: 13

contrari: 8 (Di Bari Fabio Egidio, Di Staso Vincenzo, Galli Ugo, Palumbo Libero, Rinaldi Libera Liliana, Ritucci Massimiliano, Tasso Antonio, Totaro Gianluca),

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.



Pareri

COMUNE DI MANFREDONIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 53**

Ufficio Proponente: **6.6 GESTIONE RIFIUTI E FONTI ENERGETICHE**

Oggetto: **RELAZIONE EX ART. 30, D. LGS. 201/2022 INERENTE ALLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ATTIVI ED OPERANTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MANFREDONIA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (6.6 GESTIONE RIFIUTI E FONTI ENERGETICHE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/12/2024**

Il Responsabile di Settore
ing Lucio Barbaro

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Giacomo SCALZULLI

Il Presidente del Consiglio
IACOVIELLO MICHELE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 -comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 30/12/2024

Il Segretario
Giacomo SCALZULLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Manfredonia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IACOVIELLO MICHELE in data 08/01/2025
SCALZULLI GIACOMO in data 07/01/2025



Pareri

COMUNE DI MANFREDONIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 53**

Ufficio Proponente: **6.6 GESTIONE RIFIUTI E FONTI ENERGETICHE**

Oggetto: **Relazione ex art. 30, D. Lgs. 201/2022 inerente alla Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica attivi ed operanti sul territorio del Comune di Manfredonia.**

Parere Tecnico

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE, per quanto di propria competenza.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/12/2024**

Il Responsabile di Settore
Maria Sipontina Ciuffreda



COMUNE DI MANFREDONIA

Relazione ex art. 30 del D. Lgs 201-2022

ESERCIZIO 2023

Sommario

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	4
1.1	<i>Definizioni</i>	4
1.2	<i>L'istituzione e le forme di gestione</i>	5
1.3	<i>Le modalità di gestione</i>	5
1.4	<i>Il contratto di servizio</i>	6
1.5	<i>Gli Schemi-tipo</i>	7
1.6	<i>Gli adempimenti previsti</i>	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	12
	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12
	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	15
	RELAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 30 D. LGS. N. 201/2022	17
	PARTE PRIMA	20
	SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA GESTITI ATTRAVERSO SOCIETA' IN HOUSE	20
1.	SOCIETA' IN HOUSE: "ASE - AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI Spa"	20
	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO	20
	MODALITA' DI GESTIONE	20
	CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)	20
	EFFICIENZA DEL SERVIZIO	22
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	22
	<i>Monitoraggio in economia</i>	23
	<i>Confronto con le associazioni dei consumatori</i>	24
	ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ	24
	VALUTAZIONI IN ORDINE AL MANTENIMENTO DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SOCIETÀ IN HOUSE	25
	CONSIDERAZIONI FINALI	26
	PARTE SECONDA	26
	SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA GESTITI MEDIANTE FORME DIVERSE DALL'IN HOUSE PROVIDING	26
2.	SOCIETA: C.N.S. CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI - Società Cooperativa	26
	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO	27
	ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ	27
	EFFICIENZA DEL SERVIZIO	27
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	29
	ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO	31
3.	SOCIETA' "ENGIE S.p.A." –	34
	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO	34
	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	34
	CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)	36

EFFICIENZA DEL SERVIZIO	36
QUALITÀ DEL SERVIZIO	36
ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ.....	36
ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO.....	37
CONSIDERAZIONI FINALI	40
4. SOCIETA' "RE MANFREDI – Società Coop. per Azioni"	40
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO.....	41
MODALITA' DI GESTIONE	41
CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)	41
Società "RE MANFREDI":	41
EFFICIENZA DEL SERVIZIO	45
QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	45
ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ.....	45
ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO.....	46
CONSIDERAZIONI FINALI	47
5. SOCIETA' "THREELIGHTS S.r.l."	48
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO.....	48
MODALITA' DI GESTIONE	48
CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)	48
QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	49
ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ.....	51
ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO.....	51
CONSIDERAZIONI FINALI	52
6- SOCIETA' "PubbliParking S.r.l. – Servizi per la mobilità"	53
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO.....	53
MODALITA' DI GESTIONE	53
NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	53
CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)	54
EFFICIENZA DEL SERVIZIO	55
QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	56
ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ.....	56
ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO.....	57
CONSIDERAZIONI FINALI	58

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc.;

b) servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;

c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) servizi a rete: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale. Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n. 175/2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio

statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- ✓ Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- ✓ Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici;
- ✓ Relazione annuale ai sensi del d.lgs. n.201/2022 art.30 comma 2.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni;

c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei

servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

A tal proposito giova ricordare l'orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti con la recente deliberazione n. 145/2023 PAR su un quesito posto dalla Regione circa la possibilità di effettuare un affidamento in house ad una società indiretta, controllata per mezzo di società finanziaria regionale. La Corte con tale deliberazione esprime un preciso orientamento circa la correlazione tra gli adempimenti già previsti dal D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici abrogato a partire dal 1° luglio 2023) e quelli desumibili dai principi contenuti nel D. Lgs. 36/20023 (nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023) riguardanti il rispetto di requisiti e condizioni legittimanti l'affidamento in house providing.

Gli adempimenti in questione riguardano quanto già disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house"), ovvero:

- Obbligo di iscrizione del rapporto in house providing nell'elenco istituito presso ANAC (comma 1 art. 192);
- Onere motivazionale rafforzato in caso di affidamento in house providing rispetto al ricorso al mercato (comma 2 art. 192).

La richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti Veneto formula un interessante collegamento tra le disposizioni dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 ed i principi desumibili dal nuovo codice di cui al D. Lgs. 36/2023, evidenziando come i suddetti adempimenti, pur non ripresi letteralmente, trovino comunque una corrispondenza applicativa nelle nuove disposizioni che al presente hanno piena efficacia.

L'abrogato riferimento normativo dell'adempimento richiamato dal c. 2 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, che di seguito si riporta integralmente:

“2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”

richiedeva, agli enti affidanti, di condurre un'istruttoria approfondita che dimostrasse la congruità della soluzione in house, giustificando il mancato ricorso al mercato ed evidenziando i benefici per la collettività amministrata. L'istruttoria in oggetto doveva essere riportata e/o richiamata nella delibera di Consiglio dell'ente con cui si approvava l'affidamento diretto (o il rinnovo dell'affidamento diretto) del servizio di interesse generale ad una società in house partecipata dallo stesso ente.

Il nuovo Codice, tuttavia, pur ribadendo l'esigenza di evidenziare i benefici per la collettività derivanti dall'affidamento in house, non menziona specificamente la necessità di motivare il mancato ricorso al mercato. Rispetto al dubbio su come impostare le nuove istruttorie per l'affidamento in house dei servizi pubblici di interesse locale, è utile riscontrare quanto osservato dalla Corte dei conti per il Veneto nella richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR:

“Il nuovo CCP, difatti, sembra recare delle aperture all'affidamento in house di lavori e servizi all'art. 7, denominato Principio di auto-organizzazione amministrativa, in vigore dal 1° aprile 2023, laddove dispone che Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1) e che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2).

Fatti salvi i casi di esclusione dall'applicazione del Codice di cui al comma 4 dell'art. 7 [...], il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto (giustificare il mancato ricorso al mercato ai sensi del c. 2 art. 192 D. Lgs. 50/2026, n.d.r.), senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court.

Difatti, mette conto di sottolineare che i principi di cui viene chiesta l'applicazione riguardano: il risultato (nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che rappresenta lo strumento per conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti) ai sensi dell'art. 1; la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici (art. 2) e, infine, l'accesso al mercato, con l'onere, in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.”

Sulla base di quanto evidenziato dallo stralcio della deliberazione sopra riportato, le abrogate disposizioni del c. 2 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 in merito all'esplicitazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato trovano una continuità applicativa nel combinato disposto degli articoli 1, 2 3 e 7 del nuovo codice dei contratti pubblici. L'indicazione, oltre che di provenienza autorevole, appare logica e coerente con l'impostazione adottata dal legislatore. Di seguito ne dettagliamo i riflessi.

L'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa, disciplinato dai primi tre commi che riportiamo di seguito:

“Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa

1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (...)”.

Come emerge dal disposto normativo sopra riportato, il principio di auto-organizzazione amministrativa ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- Principio del risultato: è disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice e rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso; si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità.

- Principio della fiducia: è disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice ed è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

- Principio dell'accesso al mercato: è disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Tornando all'orientamento contenuto nella deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti Veneto, l'attività istruttoria riguardante la scelta di procedere all'affidamento in house providing, oltre ad esplicitarne i vantaggi per la collettività e la congruità economica, dovrà continuare ad evidenziare le motivazioni per cui non si è proceduto con il ricorso al mercato. Rispetto a tale ultimo passaggio, nella deliberazione in oggetto è richiamato un autorevole riferimento giurisprudenziale tratto dalla Sentenza n. 5351/2021 del Consiglio di Stato che, alla luce degli orientamenti dei magistrati contabili della Corte dei conti Veneto, continuerà a rappresentare un'utile indicazione anche per le future istruttorie degli enti affidanti: "con specifico riferimento alla prospettiva economica, si richiede all'amministrazione di valutare la convenienza dell'affidamento del servizio secondo lo schema dell'in house rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, attraverso una comparazione tra dati da svolgersi mettendo a confronto operatori privati operanti nel medesimo territorio, al fine di dimostrare che quello fornito dalla società in house è il più economicamente conveniente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza (cfr. Cons. Stato, sez. V, 16 novembre 2018, n. 6456, secondo cui "è onere dell'autorità amministrativa affidante quello di rendere comunque comparabili i dati su cui il confronto viene svolto", con necessaria allegazione di "dati di dettaglio")".

d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza

economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Come noto, uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare nell'attività di ricognizione è quello della individuazione dei servizi pubblici locali ai quali deve essere applicata la disposizione legislativa.

Tali servizi sono definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale” (art. 2, c. 1, lett. c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities (rifiuti, idrico, distribuzione del gas e TPL) più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende anche dalle modalità concrete di esercizio stabilite dall'Amministrazione comunale; pertanto, le diverse aree affidanti, nella loro autonomia, sono state chiamate a verificare se il servizio (esternalizzato in appalto o concessione e non a rete) rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

In merito a ciò si noti che, come indicato nei paragrafi precedenti, sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”.

Nello specifico:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);

- luci votive;
- trasporto scolastico.

Si ricorda (ancora una volta) che la norma esclude dalla ricognizione i servizi strumentali e questi, a ben guardare, sono estranei allo stesso concetto di servizio pubblico locale (a rete o meno) necessariamente direttamente destinato all'utenza finale e non fornito all'ente locale in relazione ad un servizio pubblico da questi reso ai cittadini, come nel caso del servizio di riscossione tributi o di servizi amministrativi, come ormai acclarato dalla giurisprudenza (cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi).

La giurisprudenza antecedente al decreto, nell'opera di individuazione di criteri distintivi, ha ritenuto di rilevanza economica i servizi caratterizzati non solo dall'astratta remuneratività dell'attività svolta, ma anche dall'esistenza di un mercato di riferimento caratterizzato dalla concorrenzialità: il servizio si ritiene, dunque, a rilevanza economica solo laddove lo stesso afferisca ad un settore caratterizzato da una, almeno potenziale, redditività, tale da rendere possibile una competizione nel mercato (cfr. da ultimo CDS, sez. V, n. 1784/2022).

In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766), sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

Si ricorda ancora che sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali. Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, è stato necessario, pertanto, definire, per ciascun servizio, a rilevanza economica e non strumentale, il contesto di riferimento, in particolare rispetto alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Manfredonia, distinguendo in base:

- ✓ alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale;
- ✓ alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete).

L'analisi ai fini della qualificazione della rilevanza economica è stata condotta valutando congiuntamente una serie di elementi, tra i quali:

- la presenza di un mercato e la remunerazione dei costi con i ricavi;***
- la presenza di tariffe per gli utenti e il loro incasso da parte del gestore;***
- il carattere imprenditoriale della gestione;***
- la rilevanza del contributo comunale nella sostenibilità della gestione.***

L'analisi ha quindi individuato, **alla data del 31/12/2023**, i servizi pubblici locali a rilevanza economica del Comune di Manfredonia suddivisi in servizi a rete e non a rete come di seguito riportato:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Distribuzione gas	Concessione	SI	SI	NO
2	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Igiene urbana	In House	SI	SI	SI
4	Illuminazione pubblica	Concessione	SI	NO	SI
5	Servizi Cimiteriali	Appalto	SI	NO	SI
6	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
7	Parcheggi	Concessione	SI	NO	SI
8	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
9	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
10	Illuminazione Votiva	Diretta	SI	NO	NO
11	Trasporto Pubblico Locale	Gestito dal Consorzio Pubblico	SI	SI	SI dal Consorzio Pub.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione effettuata sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Manfredonia i seguenti servizi (come presenti alla data del 31/12/2023):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	SCADENZA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	In House	ASE S.p.A.	31/10/2025	Tecnico
2	Illuminazione pubblica	Concessione	ENGIE S.p.A.	30/09/2024	Tecnico
3	Servizi Cimiteriali	Appalto	C.N.S.- Consorzio Cooper.	31/01/2025	Tecnico
4	Refezione scolastica	Appalto	THREELIGHTS	31/12/2023	Servizi alla persona
5	Trasporto scolastico	Appalto	RE MANFREDI	31/10/2027	Servizi alla persona
6	Parcheggi ed Aree di sosta	Concessione	PUBBLIPARKING	30/06/2027	Tecnico

RELAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 30 D. LGS. N. 201/2022

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica) entrato in vigore il 31/12/2022.

La presente relazione, inoltre, costituisce parte importante degli interventi più generali posti in essere dal Comune di Manfredonia per conformarsi alle osservazioni ed alle indicazioni pervenute, con Deliberazione n. 135/2023/VSGC, dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti in materia di "Sistema dei Controlli Interni", punto 6. Controllo sulle società partecipate.

Il Comune di Manfredonia gestisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto e nell'osservanza della normativa vigente in materia, i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica:

1. servizi cimiteriali;
2. servizio di raccolta rifiuti;
3. servizio di illuminazione pubblica;
4. servizio di trasporto scolastico e/o trasporto disabili e relativo servizio di accompagnamento;
5. servizio di ristorazione scolastica;
6. servizio di parcheggio/sosta a pagamento.

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 201/2022 (d'ora in avanti anche "Decreto").

In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- ***i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio;***
- ***i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto;***
- ***i servizi dello sport, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.***

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del Decreto, la ricognizione è articolata distinguendo i servizi gestiti attraverso società *in house* (parte prima), dai servizi gestiti attraverso le altre possibili modalità (parte seconda).

La parte della presente relazione di ricognizione afferente alle società in house costituisce, ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo del Decreto, appendice alla relazione tecnica di cui all'art. 20 del decreto legislativo n.175/2016 e ss.mm.ii.

La presente ricognizione considera anche i servizi pubblici di rilevanza locale gestiti mediante forme diverse dall'*in house*.

Per quanto attiene ai criteri di ricognizione:

1) l'andamento economico è rilevato, anche in riferimento agli atti e agli indicatori di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui all'art. 8 del Decreto, attraverso i seguenti indicatori di bilancio riferiti alle società titolari della gestione dei servizi:

- **per la verifica degli equilibri economici:**

❖ l'utile netto;

❖ Incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi.

I costi indiretti – anche conosciuti come costi generali, comuni o overhead – riguardano il funzionamento dell'azienda nel suo insieme e non hanno una correlazione diretta con la produzione, ma si riferiscono invece ad attività trasversali e di supporto ad essa.

- **per la verifica degli equilibri patrimoniali:**

❖ il rapporto tra capitale netto (*differenza tra attività e passività*) e capitale investito;

- **per la verifica degli equilibri finanziari:**

❖ **il rapporto tra le disponibilità** (Disponibilità liquide e correnti = il denaro liquido e i valori ad esso assimilabili + Disponibilità liquide differite = i crediti esigibili entro 12 mesi + Rimanenze = le materie prime, i semilavorati, i prodotti finiti, le merci in magazzino) **e i debiti a breve termine;**

❖ l'indice **ROE** [Utile netto/Patrimonio netto (o capitale sociale proprio) x 100];

❖ il **ROS – Return On Sale** (Indice di Redditività dell'attività), la cui formula è la seguente:

$$\text{ROS} = \text{Utile operativo (EBIT)} / \text{Vendite nette}$$

dove Utile operativo (Earning Before Interest and Taxes): è il guadagno complessivo dell'attività caratteristica dell'azienda prima della deduzione dei costi per interessi passivi e tassazione e Vendite nette dell'attività sono le entrate totali meno i rimborsi/penali eventualmente pagati ai clienti.

❖ il **DSCR - Debt Service Coverage Ratio** (Indice di Allerta che verifica quanto il flusso finanziario generato copra il servizio del debito), la cui formula è la seguente:

$$\text{DSCR} = \frac{\text{Cash Flow Operativo} + \text{Tax}}{\text{Flusso Finanziario a servizio del debito}}$$

dove per "Cash flow operativo-tax" si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione caratteristica al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio e per "Flusso finanziario a servizio del debito" si intende il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

Tutti i dati innanzi elencati sono riferiti al Bilancio relativo all'anno 2023.

2) per quanto attiene all'efficienza, si è analizzato il rapporto fra ricavi caratteristici e costi caratteristici nel biennio 2022/2023;

3) per quanto attiene alla qualità del servizio è stata verificata l'esistenza di carte di servizio aggiornate, nonché di atti di indirizzo relativi alle modalità di gestione del servizio, anche in riferimento alla rispondenza dei relativi contenuti agli indicatori previsti nelle Linee Guida allegate al già richiamato decreto ministeriale.

Se riscontrata l'assenza (al momento) di Carta dei Servizi, vengono altresì indicati, per ogni servizio, almeno due indicatori di rilevazione della qualità caratterizzante il servizio stesso.

Si dà inoltre conto, per ciascun servizio, delle principali attività attualmente in essere ai fini del monitoraggio e delle verifiche relative alle modalità di gestione.

PARTE PRIMA

SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA GESTITI ATTRAVERSO SOCIETA' IN HOUSE

1. SOCIETA' IN HOUSE: "ASE - AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI Spa"

DATI ANAGRAFICI	
Sede in:	Insula 48/49 - Zona PIP sn - località Pariti di Caniglia - 71043 - Manfredonia (FG)
P. IVA:	02409320716
Forma Giuridica:	Società per Azioni
Rea:	170076
Pec:	asemanfredonia@pec.it

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di igiene ambientale. Servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché i servizi di igiene urbana e complementari del Comune di Manfredonia (FG) ispirato a esigenze sociali e con caratteristiche di sostenibilità ambientale ai sensi dell'ex D.M. Ambiente 13/02/2014 – Appalto Verde.

Il servizio copre l'intero territorio comunale di Manfredonia, esteso su una superficie di circa 354,54 kmq, con circa 53.500 abitanti e con una densità abitativa di circa 150,90 ab/km².

MODALITA' DI GESTIONE

Affidamento a società in house

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro 148.508,00 [in forte diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (-75,46%)].
- incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: 13,95% [Tale indicatore, che manifesta un valore superiore al valore medio espresso da società similari operanti nello stesso comparto produttivo, non era stato calcolato in riferimento all'esercizio 2022].

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: 0,365% [Indice in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente che registrava un valore pari al 41,26 %. L'attuale valore che l'indicatore evidenzia manifesta una possibile disomogeneità temporale tra gli impieghi programmati e le fonti di finanziamento individuate a copertura di detti investimenti].

Verifica equilibri finanziari:

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: 2,033% [Considerato che l'indicatore in oggetto manifesta (in continuità con l'esercizio precedente, seppure in significativa contrizione) una ottima condizione, si evidenzia che l'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

- Indice **ROE** (Return on Equity-Ritorno del capitale proprio): **0,061** [L'indicatore, che indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda, appare in deciso peggioramento rispetto all'esercizio 2022 (~ 0,25). Si consideri che per questo indice il valore 0 indica che non si produce ricchezza e che il capitale investito non viene remunerato. Un ROE piuttosto comune nel settore delle utility (come la società in esame) è del 6% o appena più basso].
- Indice **ROS** – Return On Sale (Indice di Redditività dell'attività): **0,0273** [Il ROS misura la redditività delle attività svolte in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Per l'esercizio precedente il ROS non era stato determinato. A puro titolo indicativo e pur considerando che l'indicatore è chiaramente influenzato dalla politica degli ammortamenti adottati, si rileva che in linea di massima si possono indicare i seguenti valori di riferimento del ROS (Fonte: Comitato Torino Finanza c/o Camera Commercio Torino):

	Industria	Commercio
Ottimo	>8 %	> 5/6%
Buono	6-7%	3-4%

Più in particolare per le Società di Utility appare utile riferirsi allo schema seguente:

SIGNIFICATO	VALORI
Redditività dell'azienda molto critica	ROS < 0%
Redditività dell'azienda critica e da monitorare	0% < ROS < 2%
Redditività dell'azienda soddisfacente	2% < ROS < 6%
Redditività dell'azienda molto soddisfacente	ROS > 6%

Anche l'EBIT indicato dalla società ASE [nella tabella a pag. 7 del Bilancio d'esercizio per l'anno 2023, quale differenza tra il Valore di produzione di € 10.763.141 e i Costi della produzione pari ad € 10.493.537 (= € 269.604,00, pari al 2,5% delle vendite nette)], che indica il profitto ottenuto da un'azienda prima della deduzione degli interessi passivi e delle imposte, conferma la scarsa redditività dell'attività svolta, se si considera che per le principali 100 società di utility operanti nel ns paese i valori medi di riferimento sono i seguenti.:

- inferiore al 10% rispetto al fatturato = valore non brillante;
- tra 10% e 15% = valore discreto;
- tra 15% e 20% = buon risultato;
- superiore al 20% = risultato ottimo di un'azienda potenzialmente in grado di crescere senza dover ricorrere a debiti nel breve/medio termine.

Nella “NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2023” (pag. 18 del già citato Bilancio d'esercizio per l'anno 2023) si rileva, infine, che:

- “L’ammortamento civilistico degli automezzi, già di per sé irrisorio, si è ridotto nell’anno 2023 del 72,62%, con l’effetto di generare utili di esercizio a discapito della qualità dei servizi (in contrasto con gli obblighi contrattuali e come indicato nel paragrafo “criticità varie”. Ai predetti utili di esercizio, era ancorato il compenso variabile dell’ex A.D.;
- L’area investimento ha registrato un flusso di cassa negativo di €. 643.863 (come indicato a pagina 11 del presente documento) non per la sostituzione di mezzi obsoleti dedicati al servizio, ma per l’acquisto, non autorizzato, di titoli di Stato.”

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

L’andamento del rapporto fra ricavi e costi caratteristici nell’anno 2023 appare peggiorato rispetto al precedente esercizio. Ma se si considera compensata da maggiori ricavi l’aumento dei costi caratteristici di produzione (+ € 109.250,84 costi e + € 101.738,02 ricavi), pesa in negativo l’aumento significativo dei costi per accantonamenti per rischi (€ 547.615 nell’esercizio 2023, 0 euro nell’esercizio 2022).

Si precisa, comunque, che mentre alcune delle variazioni di cui innanzi sono riconducibili alle sanzioni erogate dall’affidante per criticità e disservizi riscontrati, alcune delle altre variazioni sono riconducibili ad una più generale riclassificazione delle voci di costi. Le riclassificazioni non hanno avuto impatto sul patrimonio netto.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi di ASE S.p.A. è regolarmente pubblicata sul sito della Società, nella Sezione Amministrazione Trasparente. La stessa ha valore triennale ed è stata aggiornata l’ultima volta nell’anno 2021, in coincidenza dell’ultimo rinnovo contrattuale.

In coerenza con quanto disposto dall’art. 2, c. 461 della L. 244/2007, punto a): *“previsione dell’obbligo per il soggetto gestore di emanare una «Carta della qualità dei servizi», da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell’utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza”*, il Comune di Manfredonia ha avviato nel presente anno 2024 una nuova e stringente verifica circa l’applicazione ed il rispetto da parte del soggetto gestore di tale disposizione, definendo meglio e più compiutamente gli impegni che la Società assume verso i cittadini durante lo svolgimento dei servizi affidati.

Con riferimento alla Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato il Testo Unico della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), ovvero l’introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, si evidenzia come il Comune di Manfredonia, con Determinazione del Direttore Generale AGER Puglia n.195 del 04/07/2022, ha introdotto per il servizio in oggetto lo Schema Regolatorio di cui all’art. 5 c. 1

del TQRIF.

La qualità del servizio è verificata, inoltre, tramite un sistema di controlli previsto dal vigente Contratto di servizio (Rep. 10605 del 02/12/2021, Artt. 14 e 15 per i controlli e 16 per gli standard di qualità) e dal nuovo, ultimo contratto di proroga dell'affidamento del servizio ad ASE per ulteriori 2 anni recentemente siglato tra le parti (Art. 13), che ha previsto, quale importante innovazione, anche la sottoscrizione di un “Documento descrittivo delle migliorie prestazionali 2024-2025” che specifica i servizi migliorativi offerti da ASE per il nuovo biennio contrattuale.

Monitoraggio in economia

Tale controllo, gestito direttamente dai competenti Uffici del Comune di Manfredonia, ha come oggetto i servizi prestati da A.S.E. – Azienda Servizi ecologici S.p.A. e si articola in: controllo della pulizia e spazzamento della “Grande Viabilità”, delle principali Direttrici di accesso in Città e, più in generale, sull'intero territorio comunale - controlli e/o sopralluoghi puntuali, congiunti o asincroni, veicolati tramite apposito sistema di segnalazione rapida, nonché verifica di rilievi fotografici eventualmente richiesti ad hoc.

Nell'anno 2024 il soggetto rilevatore (Polizia Municipale) ha, inoltre, effettuato monitoraggi mensili in relazione ai seguenti parametri:

- Igiene del suolo (IS);
- Raccolta stradale dei rifiuti solidi urbani (RSU);
- Raccolta differenziata stradale (RD);
- Aree mercatali.

Nel corso dell'anno in esame (2023) sono state rilevate criticità in merito ai seguenti servizi:

- ☐ Lavaggio dei contenitori.
- ☐ Lavaggio strade.
- ☐ Raccolta e trasporto dei RUP.
- ☐ Raccolta e trasporto del verde – utenza privata.
- ☐ Pulizia spiagge e litorali.
- ☐ Attività di informazione e sensibilizzazione.
- ☐ Smaltimento Rifiuti “Villaggio Azzurri di San marco in Lamis”.
- ☐ Ricorso ad “Affidamenti Diretti”.

Le criticità rilevate sono state comunicate alla Società ASE S.p.A. che, a mezzo di disposizioni emanate dal nuovo A.U., ha provveduto alla loro eliminazione.

Indicatori ulteriori di rilevamento della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani utilizzati nel Comune di Manfredonia

INDICATORI	TARGET
Tempo di risposta motivata a reclami scritti;	3 giorni lavorativi
tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;	3 giorni lavorativi
tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;	24 ore
tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;	24 ore
puntualità del servizio di raccolta e trasporto;	SI
durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;	2 giorni lavorativi
puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;	SI
durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade.	3 giorni lavorativi

Confronto con le associazioni dei consumatori

Nel contesto delle attività di confronto con le Associazioni dei Consumatori, previste dalla normativa in materia, e in particolare dall'art. 2 c. 461 della L. 244/2007, il Comune di Manfredonia procederà, a partire dall'anno 2025, ad effettuare la sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi. In tale sede, il gestore (unitamente agli altri soggetti gestori di altri servizi pubblici erogati a mezzo affidamento) dovrà essere esaminato sull'andamento del servizio in riferimento agli anni 2023-2024 e saranno, inoltre, acquisite le proposte e le osservazioni eventualmente presentate dalle Associazioni dei consumatori sullo stesso tema. Saranno avviati, infine, confronti aventi ad oggetto la differenziazione del rifiuto e il miglioramento della comunicazione tra la Città e il gestore da un lato e i cittadini consumatori dall'altro.

In ossequio a quanto previsto dal già citato art. 2, c. 461 della L. 244/2007, punto f), le attività di cui alle lettere b), c) e d) ivi indicate saranno finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nei contratti di servizio per l'intera durata del contratto stesso.

Si stabilisce inoltre, sempre in ossequio a quanto previsto dall'innanzi citata disposizione di legge al punto e), che la sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi ed associazioni dei consumatori, nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini, si svolga annualmente entro e non oltre il giorno 30 del mese di aprile.

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023, dal Comune di Manfredonia allo scopo di far fronte al servizio in esame ammontano ad Euro 10.577.452,00.

Criteri tariffari: TARI commisurata sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 [art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013].

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il vigente Contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale tra il Comune di Manfredonia e A.S.E. S.p.A. è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28/10/2021 ed in

seguito sottoscritto tra le parti in data 02/12/2021, registrato con Atto Pubblico n. 10605; ha durata biennale, con decorrenza dal 01/11/2021 e lo stesso è pertanto scaduto il 30/10/2023.

Il vigente Contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale tra il Comune di Manfredonia e A.S.E. S.p.A. è stato approvato in proroga, con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 31 del 19.06.2024; ha durata biennale, con decorrenza dal 01.11.2023 con scadenza il 31.10.2025.

Gli obblighi posti dal Contratto di servizio a carico del soggetto affidatario sono raggruppabili come segue:

Obblighi di trasmissione di dati informativi all'Ente Concedente:

- trasmissione di documenti attestanti la regolarità fiscale, previdenziale ed assicurativa;
- trasmissione della relazione tecnico-finanziaria;
- trasmissione dei dati relativi ad ogni subappalto affidato;
- trasmissione delle informazioni sulla gestione e sulle criticità correlate alla qualità delle raccolte differenziate rilevate presso le piattaforme CONAI;
- trasmissione delle informazioni sulle criticità operative che hanno generato la necessità di recupero di servizi;

Obblighi amministrativi:

- obbligo di consentire accesso a documenti (operativi, contabili, fiscali, previdenziali) ai funzionari del Comune;
- obbligo di dotarsi della carta di qualità dei servizi e di provvedere al periodico aggiornamento;
- obbligo di partecipare alla sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi con il Comune di Manfredonia e le Associazioni dei Consumatori;
- obbligo di rendere accessibili le informazioni al Consiglio Comunale;
- obbligo di concordare il piano di comunicazione con il Comune e di acquisire il consenso ad eventuali subappalti;
- obbligo di adozione del piano di lavoro annuale;
- obbligo di adozione del Piano Economico Finanziario;

Obblighi sui servizi:

- obbligo di assistenza verso gli utenti presso gli ecocentri e di corretta manutenzione periodica di tutti i contenitori;
- obbligo di raggiungere le performance di RD rispetto al target indicato nel Piano annuale dei servizi;
- obblighi di quantità e qualità della prestazione secondo le schede allegate al piano annuale dei servizi.

VALUTAZIONI IN ORDINE AL MANTENIMENTO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SOCIETÀ IN HOUSE

L’attività inerente all’Igiene Ambientale nel corso dell’esercizio 2023 si è svolta regolarmente. Si registrano un aumento dei costi per servizi e dei correlati aumenti inflattivi, compensati in parte da riduzioni di altri costi (in primis i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: - € 87.055,00). Sono diminuiti anche gli

accantonamenti per ammortamento delle immobilizzazioni materiali (- € 61.843,00). Rimane quasi del tutto invariato il costo per il personale dipendente (€ 4.229.507,00, pari al 39,3% del valore della produzione ed al 40,3% del totale dei costi). Aumentano significativamente gli oneri diversi di gestione (+ € 123.371, + 114% rispetto all'esercizio 2022).

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerati i risultati raggiunti, a tutt'oggi le valutazioni effettuate all'atto di affidamento di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale, come successivamente modificate ed integrate dagli atti di proroga dell'affidamento ad ASE S.p.A. del servizio in specie, mantengono la loro validità, giustificando, per il momento, il permanere dell'affidamento in proroga del servizio in house.

Rispetto alle scelte che riguarderanno la programmazione ed organizzazione delle attività e risorse dell'azienda, perché essa sia effettivamente in grado, in coerenza con la propria "mission", di erogare un servizio di assoluta efficienza al minor costo possibile per i cittadini, si dà atto che è in fase di ultimazione una specifica attività di controllo e monitoraggio del contratto di igiene urbana affidato alla società ASE spa, all'esito della quale l'Ente potrà operare le proprie scelte strategiche in merito al futuro di detta società.

PARTE SECONDA

SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA GESTITI MEDIANTE FORME DIVERSE DALL'IN HOUSE PROVIDING

2. SOCIETA': C.N.S. CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI - Società Cooperativa

DATI ANAGRAFICI	
SEDE	Bologna – Via della Cooperazione n. 3
CODICE FISCALE	02884150588
NUMERO REA	N. 250799 02884150588
P.I.	03609840370
CAPITALE SOCIALE EURO	3.508.959,00
FORMA GIURIDICA	Società Cooperativa
SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE (ATECO)	812202
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	NO
SOCIETA' CON SOCIO UNICO	NO
SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	NO
APPARTENENZA AD UN GRUPPO	NO
NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE	A0106820

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Gestione dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali, nel più ampio contesto dell'affidamento dei servizi di pulizia, portierato, bagni pubblici.

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023, dal Comune di Manfredonia allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad Euro 0 (zero).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Si premette che la Società in esame, più volte sollecitata, non ha provveduto all'invio dei dati richiesti per l'analisi. La stessa è stata operata dal competente servizio (con il supporto della società PA Consulenza, all'uopo impegnata con specifico atto di affidamento) sulla base dei dati riscontrabili dal Bilancio per l'esercizio 2023 depositato presso la Camera di Commercio di Bologna.

L'analisi, pertanto, è riferita alle totali attività della società in esame, non essendo possibile (in questa fase) incorporare i dati inerenti alle specifiche attività prestate nel Comune di Manfredonia, quale soggetto affidatario nell'anno 2023 del servizio di Gestione dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali.

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro: € **332.692**;
- incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: **8,36%**

Riduzione del valore della produzione: Il valore della produzione è sceso da € 423,67 milioni (2022) a € 415,34 milioni (2023). Questo potrebbe indicare una contrazione del business o inefficienze operative.

Costi elevati: Accantonamenti per rischi (€ 29,46 milioni) sono molto alti e hanno un impatto diretto sulla redditività.

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: **0,52%**.

Verifica equilibri finanziari:

- Indice di autonomia finanziaria: **≈6,18%**;
- Rapporto di indebitamento: **≈13,56**;
- Indice di liquidità corrente: **1,15**;
- Indice di liquidità immediata: **0,073**;

- Indice ROE (Return on Equity-Ritorno del capitale proprio): **$\approx 1,43\%$** ;
- Indice ROI (Return on Investment): **- 0,08%**;
- Indice ROS – Return On Sale (Indice di Redditività dell'attività): **0,071**.
- DSCR (Debt Service Coverage Ratio, rappresenta l'ammontare necessario a pagare gli interessi e le rate capitale dei finanziamenti alle imprese. Riporta al numeratore il “cash flow operativo” e al denominatore il “cash flow al servizio del debito”. Indice di Allerta che verifica in che misura il flusso finanziario generato dalla gestione caratteristica copra il servizio del debito): **0,29%**.
- Rotazione del Capitale Investito: **$\approx 1,10$** ;
- Periodo medio di incasso: **$\approx 219,7$ giorni**.

Analisi Critica

1. Solidità Finanziaria:

- L' indice di autonomia finanziaria è molto basso (6,18%), indicando una forte dipendenza da finanziamenti esterni.
- Il rapporto di indebitamento è elevato (13,56), segno di un rischio significativo legato all'esposizione debitoria.

2. Liquidità:

✚ L' indice di liquidità corrente di 1,15 è sufficiente per coprire i debiti a breve termine, ma la liquidità immediata di 0,073 evidenzia una scarsità di risorse liquide disponibili.

3. Redditività:

- ✓ Il ROE è basso (1,43%), riflettendo una scarsa remunerazione del capitale proprio.
- ✓ Il ROI negativo e il ROS molto basso suggeriscono inefficienze operative e margini ridotti o negativi.

4. Efficienza Operativa:

- La rotazione del capitale investito di 1,10 indica una gestione non ottimale degli asset.
- Il periodo medio di incasso di 219,7 giorni è piuttosto elevato, con implicazioni negative per la liquidità.

Conclusioni

L'azienda mostra criticità rilevanti in termini di:

- Dipendenza finanziaria: Debiti elevati rispetto al patrimonio netto.
- Margini di redditività bassi: Problemi operativi o strutturali che riducono la capacità di generare utili.
- Gestione della liquidità: Necessità di migliorare il ciclo incassi-pagamenti per rafforzare la posizione finanziaria.

Si rappresenta che il contratto in essere tra CNS e Comune di Manfredonia è scaduto nell'anno 2022 e che lo stesso è attualmente gestito in condizione di proroga, nelle more della conclusione della procedura di gara in corso di svolgimento.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Società C.N.S. – Consorzio Nazione Servizi, concessionario della gestione dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali, ha conseguito la Certificazione ISO 9001:2015 in materia di **Sistema di Gestione della Qualità** (<https://www.cnsonline.it/certificazioni/>).

La Società in oggetto, inoltre, si ispira ai principi ambientali, etici, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di parità di genere, di inclusione e tutela della diversità, e promuove i valori della qualità della vita nel rispetto dell'uomo ed ha pertanto deciso di adottare un Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, responsabilità sociale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione e sicurezza delle informazioni, parità di genere, inclusione e tutela delle diversità nel rispetto delle normative volontarie:

- UNI EN ISO 9001

- UNI EN ISO 14001
- UNI ISO 37001
- SA 8000
- ISO 45001
- ISO/IEC 27001
- UNI/PdR 125:2022
- ISO 30415

La stessa Società ha, di conseguenza, adottato e pubblicato sul proprio sito <https://www.cnsonline.it/certificazioni/>, oltre che le diverse Certificazioni di Qualità ottenute, anche specifiche disposizioni in materia di “Politica Integrata”, “Reclami Etici” e “Rimedio per il Lavoro Minorile”.

In aggiunta, nel perseguimento delle proprie finalità, la Società C.N.S. ha ottenuto e ha mantenuto la certificazione ISO 9001 per l'esecuzione dei seguenti servizi:

- prima e seconda sepoltura (inumazione/tumulazione - esumazione/estumulazione);
- manutenzione delle aree verdi e dei sedimi;
- manutenzione degli oggetti e dei manufatti cimiteriali;
- controllo e vigilanza delle aree cimiteriali;
- programmazione, progettazione, costruzione e riqualificazione dei manufatti cimiteriali;
- valorizzazione del patrimonio storico-artistico contenuto all'interno dei cimiteri;
- organizzazione di eventi mediatici e commemorativi all'interno dei cimiteri;
- coordinamento con enti interessati al restauro del patrimonio artistico-culturale.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2, c. 461 della L. 244/2007, punto a), “*previsione dell'obbligo per il soggetto gestore di emanare una «Carta della qualità dei servizi», da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza*” il Comune di Manfredonia procederà nell'entrante anno 2025 ad una nuova e stringente verifica circa l'applicazione ed il rispetto da parte del soggetto gestore di tale disposizione, definendo meglio e più compiutamente gli impegni che la Società assume verso i cittadini durante lo svolgimento dei servizi cimiteriali (comportamenti rispondenti ai principi fondamentali e ai diritti dei cittadini, rispetto delle convinzioni religiose e dei riti, delle convinzioni culturali ed etiche e delle volontà personali espresse in vita, garanzia di

sistemazioni sepolcrali decorose e della possibilità di compiere atti di devozione, pietà e memoria verso i defunti, garanzia dell'accessibilità delle sepolture ad anziani e portatori di handicap, facilitazione dei cittadini nell'espletamento delle pratiche attraverso informazione comprensibile sui servizi offerti e relative tariffe), gli standard di qualità dei servizi erogati (definizione dei tempi del procedimento e degli indicatori di qualità del servizio per le operazioni e i servizi svolti e delle procedure di reclamo/segnalazione) e le politiche e gli obiettivi di miglioramento da perseguire (qualità del servizio, presenza sul territorio, contenimento dei costi, manutenzione del patrimonio, informatizzazione delle procedure, attenzione alla prestazione dei servizi rivolti ai cittadini).

Il documento sarà soggetto a revisione periodica in considerazione delle osservazioni dei cittadini, delle associazioni dei consumatori, a fronte di variazioni organizzative e gestionali nonché di nuove indicazioni legislative e sarà pubblicato, insieme agli eventuali report semestrali di customer satisfaction e standard di qualità, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Società.

Per valutare la qualità del servizio reso in relazione al continuo miglioramento degli obiettivi verranno effettuate apposite verifiche sull'andamento del servizio e sugli standard di qualità attraverso audit specificamente programmati dall'Ente affidatario, preventivamente concordati con il soggetto gestore, e saranno distribuiti dal gestore agli utenti che ne facciano richiesta appositi moduli di reclamo.

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il Contratto di servizio, Nr 10160 del 14/04/2017, è stato stipulato in data 14/04/2017 e ha avuto scadenza il giorno 30/04/2022.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 28/04/2022, dato atto dell'approssimarsi della scadenza contrattuale di cui sopra, veniva fornito al Dirigente del 5° Settore l'atto di indirizzo di provvedere alla redazione dei nuovi elaborati da porre a base di gara e provvedere nel contempo a disporre la proroga contrattuale.

Con determinazione dirigenziale n. 490 del 29/04/2022 si provvedeva a prorogare i servizi di cui in premessa fino al 31/10/2022 e comunque fino all'espletamento della nuova gara di appalto.

Negli atti di gara vengono disciplinati i rapporti tra il Comune di Manfredonia e la Società per l'erogazione del servizio nel territorio del Comune, inteso come insieme unitario e integrato dei servizi cimiteriali. È esclusa dall'affidamento la concessione di aree di cui all'articolo 90 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. In particolare, i servizi di gestione comprendono:

- *l'inumazione e la tumulazione di salme, resti mortali, ossa e ceneri e la conservazione degli stessi in loculi o in qualsivoglia altra forma di sepoltura ammessa dalla normativa, l'esumazione e l'estumulazione ordinarie e straordinarie di salme, resti mortali, ossa e ceneri, la loro traslazione*

interna e gestione;

- *la pulizia cimiteriale nonché la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali, il controllo degli accessi e della viabilità cimiteriali;*
- *la collaborazione con il Comune in ordine ai procedimenti funerari secondo apposito disciplinare di conferimento delle funzioni amministrative;*
- *la pulizia dei viali cimiteriali e delle tombe comunali nonché la gestione del verde cimiteriale.*

Nell'erogazione del servizio affidato, la Società assume gli obblighi citati dal vigente Contratto di servizio, e cioè:

➤ *svolgere le attività oggetto del Contratto nel rispetto delle norme vigenti applicabili alla materia. In caso di violazione di legge da parte della Società, essa è unica responsabile per le sanzioni applicate nei suoi confronti;*

➤ *erogare il servizio con la massima diligenza, professionalità e correttezza, impegnandosi a mettere in atto tutte le azioni destinate al miglioramento e alla razionalizzazione del servizio, al fine di contenere i costi;*

➤ *adottare apposito codice etico e di comportamento per i propri dipendenti, da estendere ai propri collaboratori e fornitori di servizi quale clausola obbligatoria dei rispettivi contratti;*

➤ *obbligo per i dipendenti della Società di tenere un comportamento diligente in relazione alla corretta esecuzione delle procedure per l'erogazione dei servizi e conformarsi ai criteri di correttezza sia all'interno della Società che nei rapporti con l'utenza;*

➤ *mantenere sollevata e indenne l'amministrazione comunale da ogni danno che possa derivare a persone e/o cose dall'esercizio delle attività ad essa affidate, siano esse effettuate direttamente che attraverso appaltatori;*

➤ *osservare le disposizioni di legge vigenti in materia di reclutamento del personale, di assicurazione contro gli infortuni, di sicurezza sul lavoro e di assistenza e previdenza, nonché le disposizioni dei contratti collettivi di lavoro così come sottoscritti dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative e dalle associazioni datoriali di categoria che disciplinano tra l'altro lo stato giuridico, il trattamento economico e il trattamento previdenziale.*

I sopra elencati obblighi sono da considerarsi aggiuntivi e complementari a quelli assunti in materia di standard qualitativi e quantitativi minimi di erogazione del servizio di seguito elencati:

INDICATORI**TARGET**

- | | |
|---|---------------------|
| 1. Tempo di risposta motivata a reclami | 3 giorni lavorativi |
| 2. Stesura e pubblicazione della Carta di qualità dei | SI |
| 3. Mappatura delle attività relative al servizio | SI |
| 4. Predisposizione di un piano di controlli periodici | SI |

La Società ha percepito dagli utenti, per l'espletamento delle attività oggetto del Contratto, le tariffe fissate dal Comune di Manfredonia con apposito provvedimento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerati i risultati raggiunti, le valutazioni effettuate all'atto di affidamento mantengono la loro validità, giustificando il permanere dell'affidamento del servizio a suo tempo concesso in appalto e nel tempo prorogato.

Gli standard di qualità e il persistere delle azioni per salvaguardare gli equilibri economici, patrimoniali e finanziari [ribaditi ed ampliati dagli indirizzi riportati nella nuova procedura di affidamento (tramite evidenza pubblica) di prossima, imminente conclusione] mantengono intatta la loro validità e saranno costantemente oggetto (anche con il nuovo affidamento del servizio) di costante e attenta attività di monitoraggio operata da parte dell'Ente.

3. SOCIETA' "ENGIE S.p.A." –

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	Pescara: Viale Riviera, 133 – Bari: Via Napoli, 364 B2-B3 – Napoli - Via del Fiumicello, 6.
P. IVA:	06289781004
Forma Giuridica	Società per Azioni
Settore di Attività (ATECO)	43.21.01

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di illuminazione pubblica.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Affidamento diretto tramite estensione della gestione integrata del servizio energia, ai sensi del D.Lgs 115/2008", del contratto n. 7154 del 30/09/2008 del servizio energia, quest'ultimo stipulato a seguito di affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art.14, comma 1, lett. a).

Affidamento in regime di proroga.

L'Ente con Deliberazione di G.C. n. 20 del 03/02//2023 ha provveduto ad emanare uno specifico atto d'indirizzo, orientando l'Ente verso una adesione ai contratti di convenzione CONSIP, considerando il fabbisogno di Pubblica Illuminazione standardizzato e le grandi imprese interlocutori dotate di elevato Know-how operativo

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 274 del 20/09/2011 si stabiliva di accogliere la proposta di estensione della gestione integrata del servizio energia al "Servizio di pubblica illuminazione comunale comprese le attività di messa in sicurezza e riqualificazione tecnologica finalizzata al conseguimento del risparmio energetico ai sensi del D.Lgs 115/2008" formulata da Cofely Italia S.p.A. con nota prot. n. 11947 del 6.04.2011.

Con lo stesso atto deliberativo si demandava al Dirigente del 6° Settore l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del provvedimento. Con determinazione dirigenziale n. 1841 del 28/12/2011 venivano approvati gli atti progettuali relativi alla predetta gestione integrata del servizio energia, per un importo di €. 1.350.000,00 annui per il servizio di pubblica illuminazione ed €. 460.000,00 per il servizio di energia termica, quest'ultimo relativamente al periodo di proroga del contratto energia termica in essere.

Con lo stesso atto dirigenziale veniva prorogata all'A.T.I. COFELY ITALIA S.p.A. – CONSCOOP, la gestione integrata del servizio energia, comprendente gli impianti termici e quelli di pubblica illuminazione di proprietà del Comune, fino al 14/01/2022, agli stessi patti e condizioni del contratto in essere n. 7154 del 30/09/2008 per quanto riguarda gli impianti termici e alle condizioni di cui agli atti progettuali sopra richiamati per quanto riguarda gli impianti di pubblica illuminazione.

In data 23/01/2012 rep. n. 8607 veniva sottoscritto il contratto d'appalto relativo all'integrazione del servizio come sopra definito. In data 02/04/2012 veniva sottoscritto il verbale consegna lavori.

Con nota del 11/02/2016 protocollo Comunale n. 5136 la Cofely Italia S.p.A. comunicava che in data 17 Novembre 2015, nell'ambito di una riorganizzazione di Gruppo, la ragione sociale dell'Azionista Unico della Cofely Italia S.p.A. è variata da GDF SUEZ Energy Services International S.A. (B) a ENGIE Energy Services International S.A. (B).

Con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 21-01-2022 del 5° Settore "Lavori Pubblici e Autorizzazioni Ambientali" è stato prorogato, nelle more del completamento delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, non oltre il completamento delle stesse, come previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 nonché dall'art. 4 del Contratto sottoscritto in data 23/01/2012 rep. n. 8607, per la durata di mesi 12 l'affidamento all'A.T.I. Engie Servizi S.p.a. /CONSCOOP "Consorzio fra le Cooperative di Produzione Società Cooperativa" della gestione del servizio energia e riscaldamento e del servizio di pubblica illuminazione agli stessi patti e condizioni del contratto innanzi richiamato.

Con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 01-03-2023 si è prorogato alla ditta ENGIE SERVIZI S.p.A., nelle more del completamento delle nuove procedure di gara di cui alla delibera di G.C. n. 20/2023 e, comunque, fino al completamento delle stesse, la gestione del servizio energia e del servizio di pubblica illuminazione agli stessi patti e condizioni del contratto in essere n. 8607 del 23/01/2012, a norma Il contratto ha avuto termine in data 30/09/2024.

A far data dallo 01/10/2024 è subentrata la società EDISON NEXT GOVERNMENT S.r.l., giusto ordine diretto di acquisto sul portale CONSIP n. 7882623 ad oggetto "ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO LUCE E DEI SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – SERVIZIO LUCE 4 LOTTO 9"; dell'art. 106, comma 11 del D. L. vo 50/2016.

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro **6.199.799,00**.
- incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: **5,95%**.

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: **0,35%**.

Verifica equilibri finanziari:

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: **1,45%**.
- Indice **ROE** (Return on Equity-Ritorno del capitale proprio): **1,31**.
- Indice **ROS** – Return On Sale (Indice di Redditività dell'attività): **4,05**.
- **DSCR** (Debt Service Coverage Ratio, rappresenta l'ammontare necessario a pagare gli interessi e le rate capitale dei finanziamenti alle imprese. Indice di Allerta che verifica in che misura il flusso finanziario generato dalla gestione caratteristica copra il servizio del debito): **0,67%**.

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Il rapporto fra ricavi e costi caratteristici, riscontrato nel biennio 2023 (1,04) per la Società in oggetto, consente un giudizio di adeguatezza del parametro indicato, considerato anche che rispetto al valore riferito all'esercizio precedente (2022: 1,02) lo stesso rapporto è migliorato dello 0,2.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il livello di qualità del servizio fino al 30/09/2024 effettuato dalla società Engie Servizi S.p.a. non si è discostato da quello di cui al contratto stipulato ed agli elaborati di gara ad esso allegati.

Anche per il servizio affidato alla società EDISON NEXT GOVERNMENT S.r.l. (dal giorno 1/10/2024) il livello di qualità del servizio non potrà discostarsi dalle indicazioni e dai Target già offerti in ambito gara CONSIP.

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023, dal Comune di Manfredonia allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad Euro 1.350.000,00.

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è stato, sino ad oggi (la gestione del servizio è attualmente in proroga) disciplinato dal contratto stipulato in data 30/09/2008, rep. n. 7154, *rinegoziato* con Atto di G.C. n. 274 del 20/09/2011 e definita con contratto n. 8607 del 23/01/2012. Il rapporto contrattuale è stato di volta in volta prorogato, sino all'ultima proroga dell'affidamento avvenuta in data 01-03-2023 con Determinazione Dirigenziale n. 271. Il servizio fornito, sino al 30/09/2024, dalla Società "ENGIE S.p.A." comprende la gestione, esercizio, fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione stradale ivi comprese le attività di messa a norma, ammodernamento tecnologico e funzionale, nonché delle attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico mediante il ricorso al Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.).

L'appalto concerne:

- l'esercizio degli impianti;
- la manutenzione ordinaria, programmata e preventiva degli impianti;
- l'approvvigionamento e la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica;
- la fornitura di tutti i beni elencati nell'apposito articolo più avanti riportato;
- reperibilità e il pronto intervento;
- l'aggiornamento tecnologico, funzionale e gestionale dell'impianto, secondo le più aggiornate proposte di mercato;
- la razionalizzazione della pubblica illuminazione, con interventi atti ad ottimizzare ed uniformare le emissioni luminose, con l'adozione di sorgenti di luce bianco/solare, eliminando carenze o eccessi;
- l'adozione di prodotti e tecnologie di alto livello, che garantiscano il miglior risultato possibile in termini di affidabilità, qualità e persistenza delle caratteristiche iniziali, riducendo, per quanto possibile, il verificarsi di malfunzionamenti ed interruzioni del servizio pubblico;
- la realizzazione di un sistema di telegestione e telecontrollo informatizzato che permetta ai funzionari preposti dall'Amministrazione di controllare in tempo reale non solo lo stato di buona funzionalità dell'impianto, rilevando tutte le caratteristiche tecnico/funzionali, ma anche di supervisionare e valutare le attività gestionali e manutentive dell'Appaltatore. Il sistema dovrà poter memorizzare tutti i dati rilevati in un apposito data-base storico che dovrà poterli mantenere in memoria per almeno tre anni.

L'impianto di telecontrollo dovrà essere di tipo "aperto" ovvero facilmente ampliabile ed implementabile con ulteriori punti di controllo. Sarà infatti considerata con particolare interesse la capacità dell'impianto di controllare e gestire, sempre in tempo reale, altri Servizi utilizzati dal Comune e/o proposti alla cittadinanza, con la semplice implementazione dei terminali di controllo

inseriti in nuovi progetti specifici;

- l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e/o di messa a norma degli impianti;
- la certificazione dell'intervento atto a garantire il risparmio energetico, per l'eventuale accesso ai TEE Titoli di efficienza Energetica, tramite E.S.Co. - Energy Service Company, (cd. Certificati Bianchi), il cui valore economico sarà di piena titolarità dell'Appaltatore;
- l'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme.

Tutte le prestazioni sopra elencate, interessano tutte le apparecchiature/sotto impianti presenti e future, riguardanti gli impianti elettrici di pubblica illuminazione, comprendenti:

- la rete di distribuzione dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione pubblica;
- quadri elettrici di comando e sottoquadri di zona; i punti luce; tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;
- cassette di derivazione; conduttori e minuterie; sostegni per l'illuminazione di: strade; portici; parchi e giardini; attraversamenti pedonali;

Inoltre sono a carico dell'Appaltatore le prestazioni ed operazioni di gestione, manutenzione e conduzione così come di seguito specificato:

- accertare, tramite il sistema di Telecontrollo, che le varie zone dell'impianto siano accese di sera e spente al mattino ed in mancanza provvedere immediatamente in merito usufruendo, se del caso, degli interruttori manuali;
- accertare che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti con eliminazione immediata delle cause che impediscono il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, la ditta dovrà provvedere alla messa fuori servizio della parte difettosa onde consentire, se possibile, il regolare funzionamento della parte restante;
- eseguire la sostituzione immediata, "motu proprio", delle lampade di qualsiasi tipo, e dei relativi accessori funzionali, quando questi siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione con altrettante dello stesso tipo, di quelle in opera o di quelle sostituite;
- eseguire la rimozione delle armature a doppio riflettore (piatti), degli isolatori, delle valvole, delle funi metalliche, dei tenditori delle armature di sospensione, dei cavetti di alimentazione, dei tiranti, dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;
- mantenere puliti i riflettori, i globi, i diffusori e le lampade stesse;
- provvedere, previo benestare dell'Ufficio Tecnico, agli spostamenti provvisori dei pali e alcuni tratti di linea ed al loro isolamento, quando sia necessario o pericoloso, con onere a carico dell'Ente;
- provvedere alla manutenzione e riparazione delle minuterie da quadro (teleruttori, commutatori),

- provvedere alla pulizia dei quadri di manovra e di custodia contatori;
- sezionare le linee che per qualsiasi motivo non permettano un regolare servizio dell'impianto, e riattivare quelle non interessate dal guasto;

eseguire la sostituzione di:

- lampade;
- reattori, accenditori, condensatori, portalamпада;
- componenti quadri elettrici (fusibili, morsettiere e minuterie varie);
- sportelli degli armadi dei quadri di comando e relative cerniere e sistemi di chiusura che dovessero risultare non efficienti per cattiva manutenzione;

effettuare le seguenti operazioni:

- Verifica delle morsettiere e lubrificazione del sistema apertura dei coperchi;
- Verifica dello stato delle corde di acciaio e relativi ammarri;
- Rimozione dei vetri rotti o ammalorati delle lanterne, delle coppe dei corpi illuminanti dovuti a cause di cattiva manutenzione;
- Pulizia dei vetri, coppe e sfere dei corpi illuminanti da effettuarsi al rilevamento della riduzione del flusso luminoso;
- Pulizia dei pozzetti di ispezione, compreso l'individuazione e il riporto alla luce di eventuali chiusini coperti da asfalto,
- Pulizia e protezione con grasso dei morsetti dei dispersori di terra;
- Verifica della continuità di terra;
- Verifica collegamento corde di terra all'asola del palo ed eventuali ripristini, compreso piccole opere murarie;
- Verifica funzionamento delle serrature e cerniere degli armadi e relativa lubrificazione;
- Pulizia interna degli armadi;
- Verifica della messa a terra e di protezione contro le tensioni di contatto;
- Verifica dello stato di conservazione dei pali;
- Individuazione di cavi interrotti e/o in dispersione;
- Misurazione della resistenza di terra per singolo impianto;
- Revisione ed integrazione della numerazione dei pali di ogni impianto;
- Interventi per l'eliminazione di situazioni il cui permanere possa causare stati di pericolo per la pubblica incolumità;
- Controllo dello stato di efficienza e grado di sicurezza delle apparecchiature in riferimento alle normative vigenti in materia ed eventuali segnalazioni all'Amministrazione appaltante.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'affidamento in concessione del servizio in oggetto è giunto al termine indicato nelle disposizioni contrattuali. Nell'anno 2023 il servizio era condotto in proroga ai termini di scadenza, sino alla celere attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di G.C. n. 20 del 03/02//2023.

Il contratto ha avuto termine in data 30/09/2024, giusto verbale in pari data di consegna degli impianti al Comune di Manfredonia.

Dal giorno 01/10/2024 è subentrata la società EDISON NEXT GOVERNMENT S.r.l., giusto ordine diretto di acquisto sul portale CONSIP n. 7882623 ad oggetto "ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO LUCE E DEI SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – SERVIZIO LUCE 4 LOTTO 9".

4. SOCIETA' "RE MANFREDI – Società Coop. per Azioni"

DATI ANAGRAFICI	
Sede in:	Manfredonia: Z.I. - Via Rudolf Diesel, senza numero
P. IVA:	03208920714
Forma Giuridica:	Società Cooperativa per Azioni
Rea:	230857
Pec:	consorzioemanfredi@legalmail.it
Dipendenti:	164

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio di trasporto scolastico e trasporto disabili.

MODALITA' DI GESTIONE

X affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023) Società "RE MANFREDI":

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro **142.867,00** [in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 250.817,28)]
- Incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: **4,11%**. Valore inferiore alla media dei valori di società similari operanti nello stesso comparto. (L'indice non era stato determinato per l'esercizio 2022).

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: **0,41%** [in leggero aumento rispetto all'esercizio 2022 (0,38%)].

Verifica equilibri finanziari:

SEGNALI DI CRISI D'IMPRESA ex DLgs del 12 gennaio 2019 n. 14 l'Alert "KO" scatta se viene superato anche uno solo dei segnali di crisi d'impresa	OK
RATING ECONOMICO FINANZIARIO MCC	5
INDICATORE RISCHIO INSOLVENZA (IRI) (min. 0% - max 100%)	20,00%
RATING RISCHIO INSOLVENZA	A3
EM-SCORE	BBB

RATING MCC - MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO					
SOCIETÀ DI CAPITALI - SERVIZI					
VARIABILE	INDICE	31/12/2023		31/12/2022	
A)	<u>Debiti a breve</u> Fatturato	0,2825	MA	0,3077	MA
B)	<u>Oneri finanziari</u> MOL	0,3682	MB	0,2517	MB
C)	<u>Oneri finanziari</u> Valore produzione	0,0254	MB	0,0183	MB
D)	<u>Totale debiti</u> Patrimonio netto	5,2883	M	4,4364	M
E)	<u>Disponibilità liquide</u> Fatturato	0,1859	A	0,0382	M
F)	Variazione Fatturato	0,2551	MB		
G)	<u>Passivo corrente</u> Totale passivo	0,3074	A	0,3720	MA
Rating Economico Finanziario (F classi da 1 a 11)		 3		 5	

Questo rating rappresenta un modello per poter accedere al “Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale” da parte delle imprese di piccole e medie dimensioni.

Relativamente al “Modulo Economico Finanziario”, basato sugli indici di bilancio, all'azienda viene

assegnata una classe di rischio che va da 1 a 11 dove più è alta la classe e maggiore è il rischio di insolvenza.

Il rating è utilizzato al fine valutazione dei dati contabili per verificare il proprio posizionamento rispetto alla “situazione contabile” dell'azienda.

STIMA DEL RISCHIO DI INSOLVENZA

ELEMENTI PER INDIVIDUARE E STIMARE IL RISCHIO DI INSOLVENZA							
AREE	PESO AREA	DESCRIZIONE		PESO TOPIC	SI / NO	INDICATORE	
Rapporti con le controparti commerciali	0,00%	1.1	Frequenti insoluti	13,33%			0,00%
		1.2	Presenza di ritardi nei pagamenti superiore a 90 giorni	13,33%			0,00%
		1.3	Richiesta di piani di rientro ai fornitori	13,33%			0,00%
		1.4	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	30,00%			0,00%
		1.5	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza	30,00%			0,00%
Rapporti con il sistema creditizio	0,00%	2.1	Sconfinamenti significativi segnalati in Centrale Rischi	20,00%			0,00%
		2.2	Anomalo peggioramento delle condizioni applicate dalle banche	20,00%			0,00%
		2.3	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	20,00%			0,00%
		2.4	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	20,00%			0,00%
		2.5	Mancato rispetto di covenant che rischino di compromettere il buon esito di finanziamenti	20,00%			0,00%
Eventi gestionali	0,00%	3.1	Frequenti ritardi nelle consegne ai clienti rispetto ai termini convenuti	20,00%			0,00%
		3.2	Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	20,00%			0,00%
		3.3	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	20,00%			0,00%
		3.4	Significative difficoltà negli approvvigionamenti	20,00%			0,00%
		3.5	Eventi straordinari significativi tali da compromettere il modello di business	20,00%			0,00%
Dati contabili	100,00%	4	Analisi dati contabili	da 1 a 11	3,0		20,00%
INDICATORE RISCHIO INSOLVENZA - IRI (min. 0% - max 100%)				20,00%			
RATING RISCHIO INSOLVENZA				A3			
A	A1	Le aziende rientranti nel gruppo A dovrebbero essere caratterizzate da un equilibrato profilo economico-finanziario e da una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di default è basso o molto basso.					
	A2						
	A3						
B	B1	Le aziende rientranti nel gruppo B dovrebbero essere caratterizzate complessivamente da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari, ma con fragilità e che potrebbe quindi risentire di mutamenti significativi e repentini del contesto economico-finanziario, della struttura interna e del mercato di riferimento. Il rischio di default, seppur generalmente ancora gestibile, è significativo.					
	B2						
	B3						
C	C1	Le aziende rientranti nel gruppo C dovrebbero essere caratterizzate da vulnerabilità, presentare gravi problemi e potrebbero non essere in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti. Il rischio di default, seppur generalmente ancora gestibile, è elevato o molto elevato.					
	C2						
	C3						
IRI <=6%: A1 >6% <=12%: A1 >12% <=20%: A3 >20% <=30%: B1 >30% <=40%: B2 >40% <=50%: B3 >50% <=65%: C1 >65% <= 80%: C2 >80%: C3							

INDICE EM-SCORE DI ALTMAN

INDICE EM-SCORE DI ALTMAN	31/12/2023	31/12/2022
EM-SCORE	6,07	5,27
CLASSE DI VALUTAZIONE	BBB	BB+
VALUTAZIONE	Capacità di rimborso adeguata	Possibilità di rischio di credito
FORMULA = $3,25 + 6,56 * X1 + 3,26 * X2 + 6,72 * X3 + 1,05 * X4$		
X1 = Capitale Circolante Netto / Totale Attività	0,2764	0,1210
X2 = Utili Non Distribuiti / Totale Attività	0,1514	0,1674
X3 = Risultato Operativo / Totale Attività	0,0468	0,0675
X4 = Capitale Netto / Debiti Totali	0,1887	0,2126
Capitale Circolante Netto	€ 2.360.957	€ 836.945
Totale Attività	€ 8.541.243	€ 6.918.579
Capitale Netto	€ 1.293.426	€ 1.161.671
Utili Non Distribuiti	€ 1.293.426	€ 1.158.071
Debiti Totali	€ 6.854.405	€ 5.464.274
Risultato Operativo (ragguagliato ad anno)	€ 399.511	€ 466.720

	EM≥	8,15	AAA	Rischio di credito estremamente basso
7,6	≤EM≤	8,14	AA+	Rischio di credito molto basso
7,3	≤EM≤	7,59	AA	Rischio di credito molto basso
7	≤EM≤	7,29	AA-	Rischio di credito molto basso
6,85	≤EM≤	6,99	A+	Aspettativa bassa di rischio di credito
6,65	≤EM≤	6,84	A	Aspettativa bassa di rischio di credito
6,4	≤EM≤	6,64	A-	Aspettativa bassa di rischio di credito
6,25	≤EM≤	6,39	BBB+	Capacità di rimborso adeguata
5,85	≤EM≤	6,24	BBB	Capacità di rimborso adeguata
5,65	≤EM≤	5,84	BBB-	Capacità di rimborso adeguata
5,25	≤EM≤	5,64	BB+	Possibilità di rischio di credito
4,95	≤EM≤	5,24	BB	Possibilità di rischio di credito
4,75	≤EM≤	4,94	BB-	Possibilità di rischio di credito
4,5	≤EM≤	4,74	B+	Significativo rischio di credito
4,15	≤EM≤	4,49	B	Significativo rischio di credito
3,75	≤EM≤	4,14	B-	Significativo rischio di credito
3,2	≤EM≤	3,74	CCC+	Forte possibilità di insolvenza
2,5	≤EM≤	3,19	CCC	Forte possibilità di insolvenza
1,75	≤EM≤	2,49	CCC-	Forte possibilità di insolvenza
	EM≤	1,74	D	Possibile stato di default

L'EM-Score è un indice che deriva, rappresentandone una evoluzione, dallo Z-Score di Altman e permette di ottenere una valutazione del rating del debito delle imprese. L'indice risulta essere un valido strumento per analizzare lo stato di solvibilità di un'impresa.

Il rating del debito è facilmente individuabile da una chiave di lettura con classi di rating, di cui allo schema su riportato, e da una immediata lettura del significato di questo. Altman propone un massimo di 8,15 nel livello di EM-Score, il quale corrisponde a un debito con rating "AAA". Al decrescere si arriva al rating "D", a cui corrisponde una situazione di elevata probabilità di default dell'impresa.

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

L'analisi del rapporto tra ricavi e costi caratteristici nel biennio 2022/2023 per l'azienda in esame consente di concludere per una valutazione di adeguatezza in ordine all'efficienza del servizio.

Dall'esame dei costi annuali sostenuti dall'Ente per il servizio in esame (recentemente riaffidati con procedura a evidenza pubblica a far data dal 01/10/2023 per la durata di 48 mesi) si rileva che il costo unitario annuo dello stesso (a far data dal 01/10/2023 e sino a tutto il 31/05/2027) è pari ad € 2.004,29 annui per utente (~ 13 euro pro capite al giorno).

L'indice di copertura dei costi con i ricavi del presente servizio è da considerarsi del tutto marginale ed insufficiente. Il servizio è finanziato con fondi regionali e comunali.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi, vale a dire il documento che regola i rapporti tra l'azienda che offre il servizio di trasporto pubblico e chi li utilizza, è lo strumento attraverso il quale i cittadini e gli utenti che usufruiscono del servizio possono conoscere ed informarsi sui loro diritti e sugli obblighi da rispettare per l'uso dei servizi di trasporto. Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, vengono di seguito riportati ulteriori standard di qualità che si applicheranno a far data dal presente anno 2024, già indicati nel Decreto direttoriale 31 agosto 2023 – “Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete” del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che quantificano e misurano il livello di qualità garantito nell'erogazione del servizio di trasporto scolastico ed accompagnamento.

INDICATORI	TARGET
1. Tempo di risposta motivata a reclami	5 giorni lavorativi
2. Stesura e pubblicazione della Carta di qualità dei servizi	SI
3. Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	SI
4. Predisposizione di un piano di controlli periodici	SI
5. Definizione degli obblighi in materia di sicurezza del servizio	SI

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Le spese sostenute dal Comune di Manfredonia allo scopo di far fronte al servizio di trasporto scolastico e trasporto disabili ammontano, nell'anno 2023, ad Euro 216.910.08 (IVA compresa).

Il servizio di trasporto Scolastico ha fatto registrare, per l'anno in esame, 158 utenti.

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il contratto di appalto per i servizi in oggetto ha scadenza al 30/09/2027.

Tra gli obblighi più rilevanti in capo ai soggetti affidatari c'è il rispetto del programma di esercizio. Per programma di esercizio si intendono tutti i percorsi suddivisi in tragitti mattutini, intermedi e (eventualmente) pomeridiani, sui quali vengono specificati tutti gli elementi utili alla migliore esecuzione del servizio, con l'indicazione della data in cui lo stesso è stato stilato per la prima volta, la data di avvio e di durata del percorso in questione, le modifiche che recepisce, la tipologia e capienza del bus, la ditta esecutrice e la targa del mezzo utilizzato, il nominativo dell'autista e dell'accompagnatore/trice, gli eventuali adulti autorizzati presenti a bordo, gli orari di salita/discesa degli utenti, nonché le località/aree di sosta esterne/interne ove gli utenti vengono attesi per la salita/discesa, gli estremi degli eventuali delegati da parte dei familiari alla presa in consegna dei minori/maggiorenni incapaci di agire o la disposizione all'autonomia dell'utente, conseguente all'esonero di responsabilità sottoscritto da famiglia, la presenza di fratelli/sorelle normodotati/e che frequentano la medesima struttura scolastica negli stessi giorni ed orari.

Il personale di guida (e di accompagnamento) è tenuto a utilizzare in modo corretto e costante i sistemi di ritenuta presenti sugli autoveicoli (cinture di sicurezza e, eventualmente, ancoraggi per carrozzine), a verificare che gli utenti siano posizionati ed assicurati in modo adeguato alle proprie carrozzine e ad ancorare correttamente queste al mezzo. Per nessuna motivazione si può andare in deroga a tale obbligo. Nel caso di mancata o inadeguata modalità di esecuzione delle predette mansioni, l'Amministrazione può richiedere immediatamente la sospensione dell'equipaggio in attesa di ricevere i dovuti riscontri. È necessario che gli equipaggi provvedano ad una corretta disposizione delle carrozzine a bordo in relazione al loro ordine di salita e di discesa, quale agevolazione ad eseguire correttamente e ad ottimizzare i tempi di svolgimento del servizio. È vietata la presenza a bordo di estranei al servizio. L'accompagnamento è svolto da adulti incaricati dalla ditta RE MANFREDI.

Le competenze del personale di accompagnamento consistono nel favorire un clima di tranquillità che consenta all'autista di svolgere diligentemente il proprio servizio e agli utenti di trascorrere agevolmente il periodo di permanenza sul mezzo.

A titolo esemplificativo, le mansioni dell'accompagnatore sono le seguenti:

- sorvegliare gli alunni durante il percorso e accertare che durante il tragitto tutti siano regolarmente seduti;
- vigilare che gli utenti non arrechino danno a sé stessi e/o agli altri trasportati con comportamenti

eccessivi e scorretti;

- assistere gli alunni nella fase di salita e discesa dallo scuolabus;
- adoperarsi in collaborazione con il personale della scuola affinché l'accesso alla scuola e da questa all'automezzo da parte degli alunni avvenga nelle condizioni di massima sicurezza;
- adoperarsi in collaborazione con i familiari affinché l'accesso dalla fermata all'automezzo avvenga nelle condizioni di massima sicurezza.

La società affidataria è tenuta ad effettuare una costante attività di controllo sulle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riferimento alla tipologia ed all'adeguatezza dei mezzi impiegati, al comportamento dei propri conducenti e nei confronti dell'utenza, delle famiglie e degli operatori dei vari istituti, al rispetto dei percorsi e degli orari riportati sul programma di esercizio, i cui esiti andranno comunicati tempestivamente all'Ente affidatario. Infine, è fatto obbligo all'equipaggio di non acquisire ed utilizzare i recapiti telefonici delle famiglie o dei delegati, al fine di non prendere accordi e causare disguidi o incomprensioni di varia natura, mentre è fatto divieto di prendere in consegna dai genitori/delegati materiali od oggetti di qualsiasi valore da portare a scuola.

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerati, al momento, i risultati raggiunti, l'affidamento del Servizio di trasporto scolastico e trasporto disabili, successivo a gara ad evidenza pubblica, ha sinora garantito una efficace ed efficiente erogazione del servizio stesso.

5. SOCIETA' "THREELIGHTS S.r.l."

DATI ANAGRAFICI	
Sede in:	VIA DI IUVARA SNC, 71121, FOGGIA
P. IVA:	03418550715
Forma Giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - Società di capitale
Rea:	245704
Attività Principale (ATECO)	56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Pec:	threelights@pec.it
Dipendenti:	16

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio di ristorazione scolastica.

MODALITA' DI GESTIONE

X affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro: **-131,349 (perdita netta);**

La perdita dell'esercizio 2023 è pari a **-131,349 EUR**, determinando un patrimonio netto negativo di **-22,498**. Questo suggerisce una grave difficoltà finanziaria e pone dubbi sulla continuità aziendale.

- Incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: **84,15%**

Gli oneri diversi di gestione aumentano significativamente a **111,349 EUR**, principalmente per sopravvenienze passive (**106,463 EUR**).

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: **n.d.**
- Current Ratio (Indice di Liquidità Corrente): **5.31**

Analisi: Sebbene l'indice indichi una copertura elevata delle passività a breve termine, ciò è dovuto a un incremento di disponibilità liquide derivanti dalla contrazione del business piuttosto che da un'efficiente gestione operativa.

- **Quick Ratio (Indice di Liquidità Secca): 3,91**

Analisi: Anche questo valore è elevato, ma rappresenta un effetto distorsivo legato all'esiguo

passivo corrente, non indicativo di solidità operativa.

Verifica equilibri finanziari:

- **Indice ROE: -304.2%;**

Questo valore negativo e significativo ed indica una performance finanziaria insostenibile, con gravi perdite che erodono il capitale.

- **Indice ROS (Return on Sales): - 77.0\%;**

Analisi: La società non solo non riesce a generare margini, ma perde risorse per ogni euro di fatturato.

- **Debt to Equity (Rapporto di Indebitamento): - 10.49;**

Analisi: Il rapporto negativo conferma che i debiti superano enormemente il patrimonio netto, esponendo l'azienda a rischio di insolvenza.

- **Equity Ratio (Indice di Solidità): - 10,5%;**

Analisi: L'azienda è completamente sbilanciata verso il debito, con patrimonio netto negativo.

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

- **Indice di Rotazione dell'Attivo: 0.79.**

Analisi: La capacità dell'azienda di generare ricavi con le risorse a disposizione è quasi del tutto inesistente.

Sintesi e Criticità

1. Bassa redditività :

- Margini estremamente negativi (ROE e ROI negativi) indicano inefficienza nella gestione.
- ROS negativo conferma che i costi superano abbondantemente i ricavi.

2. Struttura finanziaria sbilanciata :

- ❖ Un patrimonio netto negativo e un elevato indebitamento espongono la società a rischi di insolvenza.

3. Segnali di disinvestimento :

- ✓ La riduzione delle immobilizzazioni e dei crediti indica una contrazione dell'attività operativa.

4. Problemi di continuità aziendale :

- L'assenza di piani di ripresa e l'andamento finanziario negativo suggeriscono forti dubbi sulla sostenibilità futura.

Il servizio operato dalla Società “THREELIGHTS S.r.l.” è stato effettuato fino al 31 maggio 2023.

Il relativo contratto è cessato per eccessiva onerosità sopravvenuta.

La Società “THREELIGHTS S.r.l.” ha attualmente in corso la procedura di “SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE”.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di ristorazione scolastica si ispira innanzitutto alla specifica finalità perseguita dal Comune di Manfredonia attraverso la promozione “del diritto a un cibo adeguato, inteso come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano, accettabile da un punto di vista culturale e religioso, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna”. Tale indirizzo è stato ulteriormente specificato e sviluppato dalla Tecnostruttura dell’Ente, con particolare riguardo al libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano, accettabile da un punto di vista culturale e religioso.

Inoltre, l’Ente ha formulato i seguenti specifici ed innovativi “Indirizzi per il servizio di ristorazione scolastica”, dettagliatamente riportati negli atti di gara che hanno portato all’affidamento del servizio di ristorazione scolastica per la scuola d’infanzia per i periodi Novembre 2023-Giugno 2024 e Ottobre 2024-Giugno 2027:

- ❖ corretta percentuale, come previsto dai CAM, di alimenti da agricoltura biologica, a chilometro zero e a filiera corta;
- ❖ prescrizioni più puntuali rispetto alle condizioni che portano alla sostituzione di pasti dell'ultimo minuto;
- ❖ riprogettazione, a cura della ditta affidataria, dell’App per la prenotazione dei pasti e gestione pagamenti, per avere a disposizione informazioni accurate e aggiornate su menu, caratteristiche dei cibi, sostituzioni;
- ❖ campagna di educazione alimentare che diventi sistematica e permanente, per stimolare e incoraggiare la buona nutrizione e la riduzione degli sprechi alimentari;
- ❖ possesso della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015. Documento rilasciato da speciali organizzazioni che attestano, in seguito alle verifiche effettuate, che l'impresa opera in un Sistema di Qualità, cioè si attiene nella propria attività alle regole ISO le quali garantiscono che il processo produttivo adottato da quell'impresa è adeguato a garantire un prodotto di qualità.

I livelli di qualità del servizio sono indicati e disciplinati dalla Carta dei Servizi della ditta affidataria.

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Con la procedura adottata, relativa al periodo 06/11/2023-31/01//2024, il servizio di ristorazione scolastica è stato affidato secondo i seguenti importi: Euro 4,23 + IVA al 4% per singolo pasto.

Il Comune di Manfredonia riconosceva e riconoscerà alla società affidataria del servizio esclusivamente il pagamento dei pasti confermati il giorno stesso in cui ne è prevista la consegna nelle scuole. Sinteticamente, nell'anno 2023 la spesa si è assestata, per ogni mese in cui il servizio è stato esercito, a circa 15.000,00 euro mensili. L'indice di copertura dei costi con i ricavi è, per il presente servizio, pari al 61,0%.

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

A seguito della conclusione della procedura di appalto sono stati sottoscritti i contratti con la società THREELIGHTS, scaduti al 31/05/2023 e affidati ad altro operatore (in attesa dello svolgimento di una nuova gara ad evidenza pubblica) sino a tutto il 31/12/2023.

Ai sensi delle vigenti disposizioni e dei contratti sottoscritti, l'attuale società che opera il servizio in proroga e la nuova società aggiudicataria, è tenuta e sarà tenuta ad eseguire l'oggetto del servizio di ristorazione scolastica, ossia:

- preparare i pasti rivolti agli utenti delle scuole dell'infanzia presso un centro di cottura del Comune di Manfredonia; trasportare i pasti in multirazione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alle norme che regolano la materia;
- provvedere alla consegna di tutto il materiale occorrente per il consumo dei pasti (tovagliette/vassoi, posate, piatti e bicchieri pluriuso e tovaglioli);
- provvedere inoltre a: detersione e sanificazione come previsto dalle Linee guida per la gestione dell'emergenza dovuta al Covid-19 e apparecchiatura dei tavoli, distribuzione dei pasti, sparecchiamento dei tavoli, detersione e sanificazione dei tavoli e pulizia dei locali destinati al consumo del pasto;

Ulteriori obblighi derivanti dai contratti e dai documenti della procedura di appalto consistono in:

- garantire un'efficace attività di comunicazione, educazione alimentare e promozione del servizio di ristorazione scolastica rivolto ai piccoli utenti del servizio, alle loro famiglie ed al personale educativo/scolastico;
- manutenzione ordinaria dei locali (cucine, refettori) garantendone la loro perfetta efficienza;
- fornire i vassoi a scomparto, gli utensili per la distribuzione dei pasti e tutti i materiali di consumo (i detersivi, i sacchi per la spazzatura, i tovaglioli, le tovagliette monouso qualora necessarie, i guanti monouso ecc....).

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerati i risultati raggiunti, l'affidamento del Servizio di Ristorazione Scolastica, successivo a gara ad evidenza pubblica e pur con tutte le vicende societarie registrate, ha comunque garantito una efficace ed efficiente erogazione del servizio stesso.

6-SOCIETA' "PubbliParking S.r.l. – Servizi per la mobilità"

Dati anagrafici	
Sede In	PIAZZA CAPRANICA, 95 - ROMA (RM) 00100
Codice Fiscale	03920500612
Numero Rea	RM 1393759
P.I.	03920500612
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società In liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia.

MODALITA' DI GESTIONE

Affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici, senza obbligo di custodia, sui quali la sosta è subordinata al pagamento di una somma, alle condizioni e alla tariffa fissate dal Comune di Manfredonia come con procedura di scelta del contraente mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 56/2016, e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'all'art. 95 comma 3 dello stesso.

Si segnala che in data 26/03/2024, con Determina Dirigenziale del Dirigente del Settore V – lavori pubblici ed autorizzazioni ambientali, l'Ente ha preso atto della cessione del ramo di azienda inerente al servizio in oggetto, ceduto dalla società Publiparking S.r.l. (affidataria del servizio a seguito di procedura ad evidenza pubblica) alla società PUBLISERVIZI s.r.l., con sede in Roma alla P.zza Capranica 95, C.F. e P. IVA n. 03218060659, con atto repertorio n. 11600 sottoscritto in data 24/01/2024 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2024 al n. 2629/1T e del subentro della stessa PUBLISERVIZI s.r.l., per effetto di tale cessione, in tutte le obbligazioni e in tutti i diritti conseguenti al contratto sottoscritto con il Comune di Manfredonia da parte della società Publiparking S.r.l.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Gestione in concessione delle aree di sosta a pagamento ubicate nel territorio del Comune di Manfredonia, per un totale di circa 1.900 stalli. Tale concessione riguarda la fornitura, l'installazione, lo scassetto di parcometri, l'approntamento della segnaletica verticale e orizzontale, la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria e la fornitura di personale per l'accertamento delle violazioni e la gestione dell'attività amministrativa relativa all'oggetto della concessione.

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro **38.316,00** (in calo del 58,65% rispetto all'anno precedente)
- Incidenza dei costi generali o indiretti sul totale dei costi: **0,03%** (**Indice molto soddisfacente**).

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: **n.d.**

Verifica equilibri finanziari:

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: **0,85%** [Pur se migliorato rispetto al valore registrato nell'esercizio 2022 (0,66), si segnala che l'indice di disponibilità deve essere compreso tra 1 e 2. Se l'indice è inferiore a 1 segnala che l'impresa non è in grado di estinguere correttamente i debiti a breve scadenza con le attività correnti].

Il valore dell'indicatore in oggetto segnala un livello di pericolo (basso) per gli equilibri finanziari della società affidataria in esame.

- Indice ROE [Utile netto/Patrimonio netto (o capitale sociale proprio) x 100]: **1,97%** [Indice fortemente peggiorato rispetto all'esercizio 2022 (10,19%). Si evidenzia che l'indice in argomento è, per il comparto produttivo nel quale opera la società in esame, buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento. A titolo puramente indicativo, si può sostenere, con un tasso di inflazione di fondo vicino al 2%, che un ROE sia:
 - Ottimo per valori pari/superiori all' 8% - 10% e >.
 - Buono per valori compresi tra 4% - 8%.
 - Negativo per valori inferiori al 4%.
 - Molto negativo per valori inferiori al 2%.

Il valore dell'indicatore in oggetto segnala un possibile pericolo per gli equilibri finanziari della società affidataria in esame.

- Indice ROS – Return On Sale (Indice di Redditività dell'attività): **1,68%** [Il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Per l'esercizio precedente il ROS non era stato determinato. A puro titolo indicativo e pur considerando che l'indicatore è chiaramente influenzato dalla politica degli ammortamenti adottati, si rileva che in linea di massima si possono indicare i seguenti valori di riferimento del ROS (Fonte Comitato Torino Finanza c/o Camera Commercio

Torino):

	Industria	Commercio
Ottimo	> 8 %	> 5/6%
Buono	6-7%	3-4%

Il valore dell'indicatore in oggetto segnala un possibile pericolo per gli equilibri finanziari della società affidataria in esame.

- DSCR - Debt Service Coverage Ratio (Indice di Allerta che verifica quanto il flusso finanziario generato copra il servizio del debito): **3,77 [Il DSCR rappresenta l'ammontare necessario a pagare gli interessi e le rate capitale dei finanziamenti alle imprese. Questo indicatore è anche molto utilizzato dalle banche che ormai lo considerano come uno strumento imprescindibile per determinare la solidità di un'impresa. Nell'esercizio precedente non era stato determinato].**

A puro titolo indicativo si fa presente che il DSCR può assumere valori superiori uguali o inferiori all'unità:

- ✓ superiore all'unità (DSCR>1): nel caso in cui il cash flow operativo generato ecceda gli impegni finanziari a servizio del debito
- ✓ uguale all'unità (DSCR=1): il cash flow operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito
- ✓ inferiore all'unità (DSCR<1): nel caso in cui il cash flow operativo generato risulti inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato, evidenziando situazioni di tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito.

Debt Service Coverage Ratio è un indice finanziario prospettico, rilevante sia per le imprese, nell'ottica della riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza, sia per le banche per verificare la sostenibilità del debito.

Il valore riscontrato del DSCR è del tutto positivo, anche se la modalità di calcolo potrebbe comprendere al numeratore tutti i flussi di cassa, quindi anche i finanziamenti soci (purché derivanti da espresso impegno scritto eseguibile) e non solo i flussi netti di cassa derivanti dalla sola gestione operativa.

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Si segnala che il servizio risulta per tutto il 2023 (e fino ad oggi) in consegna frazionata quindi non del tutto operativo.

L'andamento del rapporto tra ricavi e costi caratteristici nel secondo semestre dell'anno 2022 risulta negativo. Per l'anno in esame (2023) non risultano disponibili i dati di bilancio utili a definire il

valore dell'indicatore in oggetto. Al presente, quindi, l'analisi non consente ancora di esprimere un giudizio di adeguatezza o non adeguatezza di tale parametro.

Si segnala, infine, che in data 30/06/2023, con Deliberazione di Giunta n. 130 è stato modificato il piano della sosta nella Città di Manfredonia, con la modifica del piano tariffario, delle tipologie di abbonamento per i cittadini residenti, nonché degli orari di sosta.

Per la presente analisi è risultato non disponibile il valore del rapporto tra ricavi e costi caratteristici, pur se lo stesso è stato richiesto in tempo debito alla società affidataria del servizio che, però, non lo ha comunicato all'Ente.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Relativamente alla qualità del servizio, si rappresenta che la carta dei servizi riportante le modalità di fruizione del servizio è descritta nel sito internet www.publiparking.it/manfredonia.

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, vengono di seguito riportati ulteriori standard di qualità che si applicheranno a far data dall'anno 2024, già indicati nel Decreto direttoriale 31 agosto 2023 – “Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete” del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che quantificano e misurano il livello di qualità garantito nell'erogazione del servizio di trasporto scolastico ed accompagnamento.

INDICATORI	TARGET
1. Tempo di risposta motivata a reclami	3 giorni lavorativi
2. Stesura e pubblicazione della Carta di qualità dei servizi	SI
3. Tempo di attivazione del servizio	SI (x abbonamento)
4. Predisposizione di un piano di controlli periodici	SI
5. Agevolazioni tariffarie	SI
6. Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	SI
7. Cicli di pulizia programmata	SI
8. Obblighi in materia di sicurezza del servizio	SI
9. Accessibilità utenti disabili	SI
10. Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	SI (x abbonamento)

ONERI ECONOMICI PREVISTI PER LA CITTÀ

Non sono previsti oneri economici per il Comune di Manfredonia, che riceve dalla società “PubbliParking S.r.l. – Servizi per la mobilità” un canone di concessione in percentuale (52,50%) sui ricavi rinvenienti dal Servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia.

ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

La gestione comprende a carico del Concessionario i seguenti oneri:

- la realizzazione e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale relativa alle aree di parcheggio a pagamento. La segnaletica orizzontale, di prima realizzazione o di rifacimento, realizzata con vernice certificata e a norma del Nuovo Codice della Strada dovrà essere rinnovata annualmente ovvero a semplice richiesta dell'Ufficio di Polizia locale. La segnaletica verticale dovrà essere conforme alle norme del C.d.S. e dovrà essere realizzata con segnali in alluminio, pali in ferro tubolare di diametro 60 mm, sistema antirotativo sia per i segnali sia per il sostegno;
- la fornitura e l'installazione di parcometri nuovi di fabbrica, nelle aree di sosta a pagamento, in congrua quantità funzionale, manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, con interventi del 'personale addetto in caso di "fuori servizio", per qualsiasi motivo, entro le 24 ore. Sostituzione in loco delle parti danneggiate, con oneri interamente a carico del concessionario. In caso di grave danneggiamento del parcometro, il "fermo macchina" non dovrà superare le 50 ore. Gli impianti adottati dovranno essere omologati ed avere caratteristiche di affidabilità e sicurezza.

In ogni caso i parcometri devono rispondere alle seguenti normative:

- prodotti da Azienda certificata ISO 9001 2000;
- omologazione da parte del competente Ministero dei Lavori Pubblici;
- rispondenza al D.Lgs. 476/92 che recepisce la Dir. 89/336/CE e 92/31/CE riguardante le norme sulla compatibilità elettromagnetica e norme CEI UNI EN 12/14/4 e norme CEI UNI EN 14/45/00.

Tali caratteristiche dovranno essere dichiarate in autocertificazione dettagliatamente dalla Casa costruttrice ed accompagnate da copie di tutti i relativi certificati sopraelencati in unico allegato. Nel caso in cui il parcometro offerto non fosse in possesso delle caratteristiche descritte ma di equivalenti, la dichiarazione dovrà essere integrata da ulteriore dichiarazione della Casa costruttrice a giustificazione della equivalenza.

- il controllo della sosta nell'ambito delle aree in gestione tramite proprio personale, ausiliari della sosta (art. 17, comma 132 e 133 della Legge 15 maggio 1997 n. 127), identificato tramite cartellino di riconoscimento n. di matricola, qualifica e abbigliamento distintivo tale da non ingenerare confusione con quello in uso alla Polizia Locale.

Il personale dipendente del Concessionario deve segnalare al competente Ufficio di Polizia Locale quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio. L'Amministrazione Comunale effettua attività periodica di verifica e di controllo del regolare espletamento del servizio da parte del Concessionario, anche

effettuando controlli a campione, per l'introito di ogni singolo parcheggio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel ricordare che il servizio è di nuova applicazione (circa due anni), si sottolinea che lo stesso soddisfa l'obiettivo dell'Amministrazione di regolamentare la sosta nel centro cittadino e nella zona costiera, così da migliorare la qualità della mobilità, dell'ambiente e della vita quotidiana delle persone.

Il servizio, al momento garantisce la soddisfazione delle diverse domande di sosta per tipologia di utenti nell'ambito di un più ampio sistema di gestione della mobilità, orientato ad incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi alle autovetture private, quali mezzi pubblici, biciclette, percorsi pedonali.

Premesso che una valutazione prospettica rappresenta un processo di natura estimativa che implica obiettivi ed evidenti difficoltà di valutazione connesse all'andamento della gestione futura, non del tutto preventivabili o presumibili, corre l'obbligo di evidenziare che il canone di concessione in percentuale riconosciuto all'Ente (52,50%) sui ricavi caratteristici del servizio appare significativamente maggiore della media dei canoni concessori riconosciuti per servizi simili in città simili e per un quasi corrispondente numero di stalli a disposizione (media compresa tra un valore $\geq 37,50$ ed $\leq 42,50$), e che lo stesso, in considerazione delle ipotesi formulate relativamente agli investimenti effettuati, ai ricavi presumibili ed ai costi attesi dallo svolgimento dell'attività economica, fatte nel presupposto della continuità aziendale, pone a forte rischio la sostenibilità dello stesso canone di concessione stabilito nel bando di assegnazione, in quanto la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario non sarebbe garantita dai ricavi attesi ed in grado, cioè, di coprire i costi operativi e i costi di investimento, nonché di remunerare e rimborsare il capitale di debito e di remunerare il capitale di rischio.